

Codice scheda: ASC A4530171 (Microscheda: 3924E10/3925A1)
Luogo e data: TORINO - 26/07/1896
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Attende il nuovo contratto stipulato col Ministro Velez (v. A4530154); ha ricevuto il giornale che riportava il suo memoriale sul Lazzaretto (v. A4530170); progetto di una casa a Villavicencio.

Torino, 26 luglio 1896

Carissimo Don Evasio

Rispondo alle gradite tue del 19 e 25 giugno. Ho ricevuto la seconda in cambio di L. 1500 (oro) di cui L. 600 per 400 messe, le altre per Garbellone, pagamento di debiti. Era già stata ricevuta la prima da Don Lazzerio che certamente avrà eseguito tutto puntualmente. Scriverò a Don Cagliero, come tu suggerisci, affinché interroghi il Ministro Velez se ricevette da Bogotà il telegramma di cui mi parli nel marzo od aprile 1893 o 94.

Quando avrete redatto il nuovo contratto o convenzione noi lo vedremo volentieri. Ho ricevuto le due note una del Governo, l'altra del Presidente della Giunta Centrale del Gran Lazzaretto che conserveremo nel nostro archivio. Così pure ricevetti il giornale che in un solo numero riferiva per intero il tuo memoriale per il Gran Lazzaretto Nazionale. Tu fai bene a non caldeggiare troppo né una cosa né l'altra e lasciar che decidano quelli a cui tocca. Certo che quei risultati che già si ottengono con la sieroterapia non convenga abbandonarla, giacché abbi luogo a spiegare che con lo studio indefesso e diligente si possa anche arrivare a piena guarigione.

Mi fa pena che Don Briata vada soggetto alle febbri; se tu puoi in qualche modo aiutarlo in consiglio od in altro modo sono persuaso che lo farai. Così sono certo che se in bel modo potrai ottenere che si apra una strada di più pronta comunicazione tra Bogotà ed i Piani di San Martin (della quale mi scrive Don Ferraris) non mancherai di farlo.

In quanto ai chierici Macchi e Mittè non fa bisogno che facciano

dimanda delle ordinazioni, se voi altri sapete che abbiano finito gli studi e che siano preparati proponeteli a Don Albera e quando avrete la risposta li avviserete che si preparino facendo far loro bene gli esercizi spirituali.

Riguardo al desiderio di tuo fratello di far dare una nuova muta di esercizi ai chierici di Fontibon, credo anch'io che non sia necessario se già li han fatti. È sufficiente che li facciano una volta nel corso dell'anno e l'altra nelle vacanze.

Abbiamo ricevuto la dimanda di fondazione del Vescovo di Tolima. Dobbiamo però rispondergli con rincrescimento che non ci è possibile per qualche tempo, forse potrete voi medesimi provvedere fra qualche anno con maggior facilità che noi.

Quanto alla tua idea di completare la provvista di sacerdoti per i diversi Lazzaretti, questa è pure oggetto dei nostri desideri, ma la mancanza di personale ci impedisce di mandare anche un solo per quest'anno oltre i quattro che abbiam promessi. È però conveniente coltivare questo progetto prima di pensare a fondazioni di case salesiane in altri dipartimenti, eccetto però una casa a Villavicencio. Credo anch'io che Macchi mandato in missione, dopo qualche mese di sacerdozio, potrà fare assai bene e che Mittè possa continuare con vantaggio alla Casa della Santa Infanzia e all'Oratorio festivo.

Credo di aver risposto a tutto e però vi saluto cordialmente come nuovo Ispettore e mi professo

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Mi farai molto piacere notificandomi come fu ricevuta la notizia della tua elezione ad ispettore colombiano.

Don Bassignana mi scrive esternando il vivo desiderio di andare ad Agua de Dios in aiuto a Don Crippa: vedi un po' se sia il caso di secondarlo e di mandarlo colà anche prima dell'arrivo dei nuovi rinforzi dall'Europa. Forse egli in Bogotà potrà essere supplito da Don Tricot o da alcun altro.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, Via Cottolengo, N. 32

li 26 Luglio 1896

VFM

Carissimo D. Evasio,

Rispondo alle gradite tue del 19 e 25 Giugno. Ho ricevuto la seconda di cambio di £ 1500 (oro) di cui £ 600 per 1000 mesi, le altre per Garbellone, pagamento di debiti. Era già stata ricevuta la prima da D. Lazzaro che certamente l'avrà esequito tutto puntualmente.

Scrivendo a D. Cagliari, come tu suggerisci, affinché interroghi il ministro Veler se ricevi da Bogotà il telegramma ma di cui mi parli nel marzo ed aprile 1893 o 94.

Quando avrete redatto il nuovo contratto o convenzione noi la vedremo volentieri. Ho ricevuto le tue note una del Governo, l'altra del Presbitero della Quinta Contrada del Gran Lazzaretto che si conserveranno nel nostro archivio. Così pure ricevetti il giornale che in un solo numero riferiva per intero il tuo memoriale al Gran Lazzaretto Nazionale. Tu fai bene

3924 E10

a non caldeggiare troppo né una cosa né l'altra e lasciar che decidano quelli a cui tocca. Certo che quei risultati che già si ottengono con la seroterapia non converga abbandonarla, giacché ha vi luogo a sperare che collo studio incessante e diligente si possa anche arrivare a piena guarigione.

Mi fa pena che D. Brifata vada soggetto alle febbri; se tu puoi in qualche modo aiutarlo in consiglio od in altro modo s'io persuado che lo farai. Così non certo che se in bel modo potrai ottenere che si apra una strada di più pronta comunicazione tra Bogotà ed i Paesi di P. Martin (della quale mi scrive D. Ferrari) non mancherai di farlo.

In quanto ai disegni Mauli e Mitte non fa bisogno che facciano domande delle ordinazioni, se voi altri sapete che abbiano finiti gli studi e che siano preparati proponeteli a D. Albera e quando avrete la risposta li avviserete che si preparino facendo far loro bene gli esercizi spirituali. Riguardo al desiderio di tuo fratello di far dare una

3924 E11

nuova muta di esercizi ai chierici di Fontibón,
credo anch'io che non sia necessario se già
li han fatti. È sufficiente che li facciano una volta
nel corso dell'anno e l'altra nelle vacanze.

Abbiamo ricevuto la dimanda di fondazione del le-
rovo di Tolima. Dobbiamo però rispondergli con
rincredimento che non ci è possibile per qualche
tempo, forse potrete voi medesimi provvedere fra
qualche anno con maggior facilità che noi.

In quanto alla tua idea di completare la provvista di sa-
cerdoti per diversi barrazetti, questa è pure oggetto dei nostri de-
sideri, ma la mancanza di personale ci impedisce di
mandare anche un solo per quest'anno oltre i quattro
che abbiamo promessi. È però conveniente coltivare
questo progetto prima di pensare a fondazioni di case
Salesiane in altri dipartimenti, euetto però una
casa a Villavicencio. Credo anch'io che Mauchi mandato
in Missione, dopo qualche mese di sacerdotio, potrà fare assai
bene e che Mitté possa continuare con vantaggio alla Casa

3924 E12

della S. Infancia e all'oratorio festivo.

Credo di aver risposto a tutto e però di saluto cordialmen-
te come nuovo Ispettore e inni professore

Escaffino in P e M.

Sal. Michele Huan

P.S. Mi farai molto piacere notificandomi come fu ricevuta
la notizia della tua elezione ad ispettore Colombiano.

D. Bassignana mi scrive esternando il vivo desiderio
di andare ad Agua de Dios in aiuto a D. Crippa: vedi
un po' se sia il caso di secondarlo ed di mandarlo colà
anche prima dell'arrivo dei nuovi rinforzi della
Europa. Forse egli in Bogotá potrà essere supplito
da D. Briot o da alcun altro.

3925 A1